

Liceo G.B.Vico

Programma da svolgere durante l'anno scolastico

Classe:	5A
Materia:	Storia
Insegnante:	Mariangela Gisotti
Testo utilizzato:	A.Barbero, C. Frugoni, C. Sclarandis, <i>La storia. Progettare il futuro</i> , vol. 3, Paravia

Argomenti previsti

ARGOMENTO	NOTE
<p>Modulo 1 <i>La seconda rivoluzione industriale e la Belle époque</i></p> <p>Lo sviluppo dell'industria: l'età dell'acciaio, del petrolio, dell'elettricità; concentrazione monopolistica e imperialismo; Lenin, <i>L'imperialismo, fase suprema del capitalismo</i>; l'organizzazione del movimento operaio in Europa; la Prima e la Seconda Internazionale; l'età dei nazionalismi; l'«<i>affaire Dreyfus</i>»; la caduta di Bismarck e la politica mondiale di Guglielmo II: i cambiamenti internazionali che portano verso la prima guerra mondiale.Croce e la crisi dei valori nell'Europa liberale dopo il '70; il Manifesto del futurismo</p>	
<p>Modulo 2 <i>La prima guerra mondiale</i></p> <p>I blocchi contrapposti; Triplice Intesa e Triplice Alleanza; l'Italia tra neutralismo ed interventismo; l'intervento italiano al fianco dell'Intesa: il patto di Londra; le grandi offensive tedesche ed austriache del 1916: l'inferno di Verdun e la spedizione punitiva di Conrad; le operazioni di guerra del 1917: il trattato Brest-Litovsk e il ritiro della Russia, gli Stati Uniti a fianco dell'Intesa; i quattordici punti di Wilson; la disfatta di Caporetto; le offensive tedesche della primavera del 18 e le controffensive alleate; la pace punitiva: i trattati di pace; la società delle nazioni. Le conseguenze economiche dei trattati di pace secondo Keynes. il genocidio degli armeni</p>	
<p>Modulo 3 <i>La rivoluzione di ottobre e la formazione dello Stato sovietico</i></p> <p>La rivoluzione russa del 1905. I partiti di opposizione allo zarismo; la socialdemocrazia russa tra bolscevichi e menscevichi; la rivoluzione democratico-borghese nel febbraio 1917; Lenin e le «tesi di aprile»; la rivoluzione d'ottobre; la dittatura del bolscevismo; la nascita dell'URSS; la terza internazionale e lo scontro con le potenze occidentali: blocco economico e cordone sanitario; il comunismo di guerra; la nuova politica economica (NEP); l'età di Stalin e la collettivizzazione</p>	

forzata.

Modulo 4 *La crisi dello Stato liberale e l'avvento del fascismo*

La crisi economica e sociale del dopoguerra; la delusione dei nazionalisti italiani: il problema delle terre irredente; l'ultimo ministero Giolitti; la scissione del partito socialista; la nascita del movimento fascista: dai fasci d'azione rivoluzionaria, ai fasci di combattimento, al Partito nazionale fascista; il *Manifesto di San Sepolcro* e l'ambiguità del programma fascista; la marcia su Roma; il primo governo Mussolini; le elezioni del '24 ed il delitto Matteotti; la secessione dell'Aventino; il discorso del 3 gennaio 1925 e la nascita dello Stato totalitario; l'organizzazione dello Stato fascista; la politica economica e sociale del fascismo: la «Carta del lavoro» e il sistema corporativo, la battaglia del grano, la bonifica; la battaglia demografica; la conciliazione con la Chiesa: i Patti lateranensi; la cultura italiana di fronte al fascismo nelle analisi di Gentile e Croce; le principali interpretazioni storiografiche nelle analisi dei contemporanei – Dorso, Salvatorelli, Gobetti.

Modulo 5 *la Germania dalla Repubblica di Weimar alla costituzione del Terzo Reich*

Il crollo del secondo Reich; la lega di Spartaco; la costituzione della Repubblica di Weimar; la debolezza della Repubblica; la formazione del *Partito nazionalsocialista dei lavoratori tedeschi*; l'ideologia nazista di Hitler nelle pagine del *Mein leben, mein kampf*: la superiorità della razza ariana, l'espansione a est e lo spazio vitale; la crisi interna del partito nazista: la notte dei lunghi coltelli; Hitler a capo dello Stato: l'edificazione del Terzo Reich; le principali interpretazioni dei contemporanei: Meinecke, Lukacs e Trockij.

Modulo 6 *Il totalitarismo*

Arendt e *Le origini del totalitarismo*: imperialismo ed antisemitismo; apparato statale, polizia segreta e campi di concentramento; ideologia e terrore; il ruolo della massa.

Modulo 7 *La grande crisi*

Il crollo della borsa di New York del '29; le soluzioni protezionistiche e reazionarie adottate in Europa; Roosevelt ed il *New deal*; trasformazione della società e la nascita della società dei consumi.

Modulo 8 *I movimenti indipendentistici*

La crisi dell'imperialismo e la lotta per l'indipendenza. La rivoluzione in Cina: la Repubblica democratica e i comunisti di Mao-Tse-tung; il Giappone verso l'egemonia in Oriente: l'alleanza con fascismo e nazismo; La lotta dell'India per

l'indipendenza: Gandhi e la non violenza; il nazionalismo turco di Kemal. *Disobbedienza civile* di Thoreau.

Modulo 9 L'Europa verso la seconda guerra mondiale

Il revisionismo fascista e quello tedesco; Hitler ed il problema del riarmo; la conferenza di Stresa ed il conflitto italo-etiope: la proclamazione dell'Impero dell'Africa orientale italiana; il riavvicinamento tra Italia e Germania: l'Asse Roma-Berlino; la guerra in Spagna; l'attacco tedesco all'Austria e alla Cecoslovacchia; il patto d'acciaio; il patto di non aggressione con la Russia.

Modulo 10 La seconda guerra mondiale

L'invasione della Polonia; la guerra finno-russa; l'attacco tedesco a Danimarca e Norvegia; il crollo della Francia: la Francia di Vichy; la battaglia d'Inghilterra: l'appoggio degli USA e la legge di "affitti e prestiti"; la Carta atlantica; l'invasione tedesca di Romania, Bulgaria, Jugoslavia e Grecia; l'attacco tedesco all'URSS; l'attacco giapponese di Pearl Harbor: la guerra diventa mondiale; 1942: la controffensiva alleata: la battaglia di Stalingrado; la controffensiva sul fronte del Pacifico, dell'Atlantico e del Mediterraneo; lo sbarco degli Anglo-Americani in Normandia; la liberazione dell'Europa orientale; la Jugoslavia di Tito e le foibe; le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki; le conferenze di Teheran, Jalta e Postdam.

Modulo 11 L'Italia nella seconda guerra mondiale

Dalla non belligeranza all'entrata in guerra; la guerra parallela: l'intervento italiano sul fronte alpino, in Africa settentrionale e in Grecia; il fallimento della guerra parallela e la perdita di consensi da parte del fascismo; la partecipazione italiana alla campagna di Russia: il disastro dell'ARMIR; lo sbarco alleato in Sicilia; il crollo del regime fascista; il governo Badoglio e l'armistizio; la fuga del re a Brindisi: il governo regio del sud e la *Repubblica Sociale Italiana*; la Resistenza; il crollo della *linea gotica* e la liberazione del nord; Togliatti e l'alleanza dei partiti antifascisti;

Modulo 12 Il dopoguerra e gli anni 50: l'inizio della guerra fredda

Le "speranze dei popoli" e la nascita dell'ONU; La dichiarazione universale dei diritti umani; la divisione del mondo in «zone di influenza»; la spartizione della Germania; la nascita della Repubblica Federale tedesca e della Repubblica Democratica tedesca; la "cortina di ferro"; la «dottrina Truman»; il «piano Marshall»; il Patto atlantico e la NATO; verso un'alternativa europea; dalla CEE alla UE; la Vittoria di Mao-Tse-Tung; la guerra in Corea; l'Italia nel secondo dopoguerra; i partiti di massa; il voto del 2 giugno del '46, l'Assemblea Costituente; la Costituzione; gli anni 50: la Democrazia cristiana e il centrismo; il boom economico.

Modulo 13 *Gli anni '60*

La corsa allo spazio; Kruscev e Kennedy e l'avvio alla coesistenza pacifica e alla destalinizzazione; il muro di Berlino; la crisi dei missili a Cuba; la guerra del Vietnam; il fallimento di Kruscev e la parabola del comunismo: la primavera di Praga; la contestazione studentesca in America ed in Europa; gli anni 60 in Italia: Moro e il centro-sinistra; il 68 in Italia e l'autunno caldo operaio.

Modulo 14 *Gli anni '70*

Il crollo degli ultimi regimi dittatoriali dell'Europa occidentale; la crisi petrolifera; la crisi del centro-sinistra in Italia; le ultime riforme del centro-sinistra: la legge sul divorzio e lo Statuto dei lavoratori; gli anni di piombo e il terrorismo nero e rosso; il compromesso storico e la solidarietà nazionale; l'assassinio di Moro.

Modulo 15 *Gli anni '80, '90 e 2000*

La crisi del comunismo; la Polonia e Solidarnosc, Gorbacev: perestrojka e glasnost, il crollo del comunismo in Europa orientale, la caduta del muro di Berlino, la fine dell'Unione sovietica, dall'invasione dell'Afghanistan alla fine della guerra fredda: gli incontri di Gorbacev con Reagan e Bush; Il neoliberalismo di Reagan e Thatcher; l'avvio della terza rivoluzione industriale; Bush e la guerra del Golfo, l'America di Clinton ed il nuovo ordine mondiale; George W. Bush e la "guerra al terrore"; l'Italia dagli anni '80 alla fine della Prima Repubblica: dal governo Craxi all'ingresso di Berlusconi in politica; Tangentopoli; la lotta alla mafia.

Modulo 16 *Geopolitica del caos*

Le principali zone di crisi:

L'orgoglio slavo ed il nazionalismo russo: le guerre in Cecenia

L'ex Jugoslavia: le guerre jugoslave e la dissoluzione della Federazione; la Serbia di Milosevich; la dichiarazione d'indipendenza dello Slovenia e della Croazia; la guerra in Bosnia-Erzegovina; la pulizia etnica e l'assedio di Sarajevo; il genocidio di Srebrenica; la guerra del Kosovo.

Il Sudafrica, nazione arcobaleno: esempio positivo di soluzione dei conflitti; Mandela e De Klerk e lo smantellamento dell'Apartheid

Il nodo del Medio Oriente. Il problema della Palestina: dal mandato britannico all'immigrazione ebraica; lo scontro etnico religioso tra comunità arabo-palestinese e d ebraica; l'internalizzazione della questione ebraico-palestinese: il Piano ONU: Stato di Israele e di Palestina e divisione di Gerusalemme; scoppio della guerra arabo -israeliana; il ricatto del petrolio; lo schieramento delle superpotenze; il problema dei

profughi: l'OLP di Arafat e il terrorismo; l'intifada e lo storico accordo del 93; la seconda intifada e la pace impossibile.
il terrorismo islamico: la totale identificazione tra religione e politica; lo scontro tra civiltà ed il conflitto tra Islam e Occidente; la strumentalizzazione dello jihad contro l'Occidente democratico e capitalista: Hamas, Osama Bin Laden e Al-Qaeda: l'11 settembre e l'attacco alle Torri gemelle; l'Afganistan e i talebani; la Siria e l'Iraq e l'Isis.

Criteri di formulazione delle proposte di voto quadrimestrale

Al termine di ogni periodo dell'anno scolastico (*trimestre iniziale, pentamestre finale*), verrà proposto al Consiglio di Classe, in sede di scrutinio, un voto numerico in forma intera o decimale. Il Consiglio di Classe, considerando tutti gli elementi disponibili, deciderà collegialmente il voto finale del periodo.

Nella disciplina oggetto di questo documento il voto proposto al Consiglio di classe verrà formulato con i seguenti criteri:

a) possibilità di formulare una proposta

La proposta di voto potrà essere formulata solo se saranno verificate le seguenti condizioni:

primo trimestre: lo/a studente/ssa dovrà aver ricevuto almeno 2 voti tra prove orali o prove scritte (valide per l'orale).

secondo pentamestre: lo/a studente/ssa dovrà aver ricevuto almeno 2 voti tra prove orali o prove scritte (valide per l'orale).

In mancanza del numero minimo di prove sopra citato la valutazione proposta sarà N.C. (*non classificabile*) in quanto gli elementi disponibili per assegnare una valutazione risulteranno non sufficienti.

b) modalità utilizzate per formulare la proposta

La proposta di voto verrà formulata con i seguenti criteri:

primo trimestre: il voto proposto sarà ottenuto come media ponderata dei singoli voti conseguiti dallo/a studente/ssa, pubblicati su web tramite registro elettronico. La media ponderata verrà calcolata con i seguenti pesi: per ogni prova orale si terrà conto della parte di programma in relazione alla quale è stata effettuata la verifica; per eventuali scritti validi per l'orale si attribuirà un peso inferiore. In caso di impreparazione verrà attribuito voto 2 con peso al 70%.

La proposta di voto verrà formulata con i seguenti criteri:

secondo pentamestre il voto proposto sarà ottenuto come media ponderata dei singoli voti conseguiti dallo/a studente/ssa, pubblicati su web tramite registro elettronico. La media ponderata verrà calcolata con i seguenti pesi: per ogni prova orale si terrà conto della parte di programma in relazione alla quale è stata effettuata la verifica; per eventuali scritti validi per l'orale si attribuirà un peso inferiore. In caso di impreparazione verrà attribuito voto 2 con peso al 70%.

Si considerano, inoltre, indicatori fondamentali al fine della valutazione – sia nel primo trimestre che nel secondo pentamestre – oltre all’acquisizione dei contenuti, il grado di attenzione e partecipazione alle lezioni; l’impegno nello svolgimento dei compiti a casa; la proprietà di linguaggio acquisita; la chiarezza e il rigore espositivo; la capacità di analisi e di sintesi; la capacità di individuare nessi diacronici; la capacità di approfondimento e di rielaborazione personale; la capacità di lettura di testi.

Corsico, 12/10/22

L’insegnante:

Mariangela Gisotti